Scritto da Red.
Lunedì 12 Gennaio 2015 16:33

Polizia di Stato

UNA VITA DA SOCIAL, STUDENTI SEMPRE CONNESSI

Ricerca e dati a cura di SKUOLA.net

ROMA – Riparte da Piazza del Quirinale a Roma la più importante e imponente campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, sulla sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della *Rete*. Un progetto – si legge in un comunicato – al passo con i tempi delle nuove generazioni che nel corso della 1^ edizione ha raccolto un grande consenso: gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno incontrato circa **100.000** studenti nelle piazze e **400.000** nelle scuole, **15.000** genitori, **8.000** insegnanti per un totale di **1.800** Istituti scolastici, **9.000** km percorsi e **42** città raggiunte sul territorio e una pagina facebook con oltre **400.000** visualizzazioni settimanali sui temi della sicurezza online.

Ancora una volta Aziende come Facebook, Italiaonline, con i portali Libero.it e Virgilio.it, Fastweb, FireEye, Google, H3G, Microsoft, Telecom Italia, Twitter, Norton by Symantec, Skuola.net, Vodafone, ind, Youtube, Scania, Continental, ItalWork e RDS 100% Grandi Successi "radio ufficiale dell'evento" insieme alla Polizia di Stato per un solo grande obiettivo: ”fare in modo che i gravissimi episodi di cronaca culminati con il suicidio di alcuni adolescenti ed il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non avvengano più”.

Da Roma a Milano passando per Grosseto, Siena, Firenze, Livorno, Pisa, Massa Carrara, La Spezia, Genova, Albissola, Savona, Imperia, Sanremo, Cuneo, Aosta, Novara, Varese, Alessandria, Orvieto, Viterbo, Spoleto, Macerata, Ascoli Piceno, Giulianova, Pescara, Isernia, Castel Volturno, Benevento, Avellino, Foggia, Monte Sant'Angelo, Lecce, Brindisi, Matera, Catanzaro, Messina, Siracusa, Agrigento, Trapani, Oristano, Nuoro, Sassari, Parma, Brescia, Verona, Rovereto, Bassano del Grappa, Pordenone, Longarone, Udine, Ferrara, Bologna, Frosinone Latina, gli operatori della Polizia Postale e delle aziende, attraverso un truck allestito con un'aula didattica, incontreranno studenti, genitori e insegnanti sui temi della sicurezza online con un linguaggio semplice ma esplicito adatto a tutte le fasce di età.

Tra le novità della nuova edizione la rappresentazione teatrale di "*Like* - S*torie di vita online*" di Luca Pagliari in collaborazione con Baci Perugina nelle città di Torino, Milano, Roma, Firenze, Palermo, Padova, Ravenna, Perugia, Bari e Cagliari, che racconta la storia di Andrea, vittima di bullismo, balzato alle cronache come il ragazzo dai pantaloni rosa. Secondo una ricerca di Skuola.net, realizzata per la Polizia di Stato, su un campione di circa
10.000
studenti di scuole medie e superiori, solo
1
studente su
5
afferma che i social hanno un ruolo marginale nelle relazioni sociali.
I social network infatti sono ormai diventati uno strumento di comunicazione del tutto integrato nella quotidianità dei teenager. Tra i motivi principali che spingono i ragazzi all'uso dei social, ci sono infatti il desiderio di informarsi sia sulle notizie (
59%
) che su quanto accade ai propri amici e conoscenti (
51%
) ma anche sostituire per ragioni di risparmio economico telefonate ed e sms (
44%
). Quasi l'
85%
degli studenti appartiene ad un gruppo classe su WhatsApp che per la maggior parte di loro costituisce uno strumento equivalente al tradizionale gruppo di studio.

Così non stupisce che **9** ragazzi su **10** hanno uno smartphone con accesso internet in mobilità. Tra questi oltre il **60%** accede ai social mentre si trova a scuola e quasi la metà di loro anche in presenza di un docente.
Oltre la metà degli intervistati trascorre sui social network più di un'ora al giorno. Globalmente
1
ragazzo su
4
si dichiara sempre connesso, rispondendo prontamente ad ogni notifica proveniente da

smartphone, tablet o pc.

Circa 12 mesi fa il dato degli "*always-on*" era di poco inferiore a **1** su **3**. Da questo ne discende la necessità di disporre sempre di una connessione internet.
Quando viene a mancare,
1
su
6
ammette di provare un senso d'ansia e di prodigarsi per ristabilire subito l'accesso alla Rete
,
mentre la metà degli intervistati vive questa situazione con fastidio ma senza fretta di riconnettersi. Preoccupa in maniera più forte il fenomeno del cyberbullismo: circa
2
ragazzi su
3
ritengono che fenomeni di questo tipo siano in aumento. Infatti la metà di loro ha avuto esperienza diretta o indiretta di fenomeni di questo tipo. Per questo motivo
4
su
5
accoglierebbero con favore incontri con esperti per formare gli studenti all'uso dei social.

Tappe vita da social

Infografica studenti sempre connessi